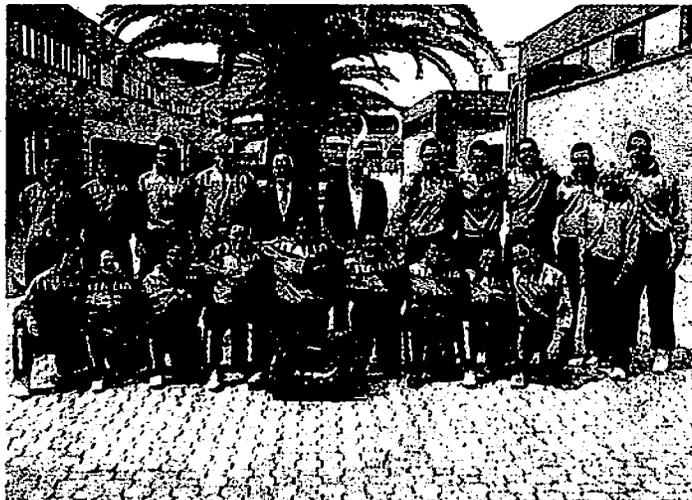


Ancora Bottaro, bella Italia agli Europei di karate

di **Alessandro CARUSO**

Una sacca colma di metalli, qualche rimpianto e non poche recriminazioni, con questo bottino gli azzurri del Karate sono tornati domenica dal Campionato europeo individuale e a squadre, che è andato in scena a Budapest lo scorso weekend. Non era facile per la nazionale bissare il primo posto dell'anno scorso nel medagliere finale ma tra molte conferme, tra cui l'argento di **Viviana Bottaro** nel Kata, e qualche sorpresa, come il deludente bronzo del campione mondiale uscente **Luca Busà** nel Kumite, l'Italia è arrivata quarta nella classifica finale, dietro Turchia, Francia e Spagna. Meglio nel Kata che nel Kumite in questa edizione, in linea con una consolidata tradizione tutta italiana. Viviana Bottaro ha confermato la sua eccellente forma riuscendo subito, in apertura delle competizioni, a ipotecare un posto nelle finali del kata femminile. Solo per un soffio si è dovuta arrendere nella sfida finale con **Yaiza Martín Abello**, la campionessa spagnola delle ultime due edizioni



degli europei. Ma la consolazione è arrivata il giorno successivo: nell'ultima giornata di gare con una splendida prestazione, l'esecuzione del Kata Paiku svolto in perfetto stile ed estrema sincronia, ha portato a casa l'unico oro azzurro arrivato nel kata femminile a squadre, insieme a **Sara Battaglia**, al Gruppo sportivo Fiamme oro e a **Michela Pezzetti**. Un bronzo consolatorio, invece, è stato agguantato da **Luca Valdesi**, l'atleta delle Fiamme gialle, un autentico asso a disposi-

zione del direttore tecnico della nazionale **Pierluigi Aschieri**. Sconfitto al primo turno, è riuscito a vincere il terzo posto solo ai tumi di recupero. Nel kumite non sono mancate le emozioni. Specialmente negli incontri condotti splendidamente da **Stefano Maniscalco**. Un arbitraggio poco condivisibile ha macchiato la sua performance contro il turco **Enes Erkan**, campione mondiale 2012, compromettendo il cammino dell'italiano verso quella che sembrava una vittoria certa. Alla fine il

»»» **La giovane genovese vince un argento e guida gli azzurri alla conquista dell'oro nel kata a squadre femminile**

giovane atleta delle Fiamme gialle si è dovuto accontentare dell'argento, un risultato che, ad ogni modo, lo conferma al top della forma in vista dei mondiali del prossimo anno. Una sorte più sfortunata ha intralciato, invece, il percorso del campione mondiale **Busà**, fiore all'occhiello della squadra della Forestale. È stato fermato da una sua vecchia conoscenza, l'azero **Rafael Aghayev**, già battuto ai mondiali di Parigi nel 2012, che questa volta si è imposto costringendolo ad accontentarsi della "finalina" con il portoghese **Nuno Valente**, su cui **Busà** si è imposto con un netto 5 a 1. A rinfoltire il medagliere ci hanno pensato poi le donne nel

kumite femminile. **Greta Vitelli** con un argento finale arrivato dopo un discutibile giudizio arbitrale su un *hantei* nella finale terminata zero a zero. **Sara Cardin** con un argento conquistato dopo la finale contro la turca **Yenen Tuba**, già battuta in competizioni passate. E **Selene Guglielmi**, con un bronzo di peso strappato alla russa **Elana Ponomareva**, campionessa europea 2011. È rimasto un po' di amaro in bocca ai tecnici della nazionale per gli altri atleti azzurri che non si sono piazzati in zona podio, sebbene nei loro avvisi di gara fossero stati tutti molto promettenti. La **Fijlkam**, però, dopo questa buona prova sa di poter contare su un organico di livello, su cui lavorare in vista delle prossime competizioni. Per il vicepresidente onorario della federazione, **Giuseppe Pellicone**, e per gli allenatori **Claudio Guazzaroni**, **Gennaro Talarico** e **Roberta Soderò** si avvicina un periodo di intenso lavoro per riportare la squadra ai livelli dello scorso europeo in modo da confermare un buon risultato al prossimo campionato mondiale del 2014.

il **Domani** dello **Sport**